

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda BDM

LIR - Livello catalogazione C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice Regione 12

NCTN - Numero catalogo generale 01411899

ESC - Ente schedatore M626

ECP - Ente competente per tutela M626

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC demoetnoantropologico

CTG - Categoria ARREDI E SUPPELLETTILI/ CONTENITORI, RECIPIENTI E OGGETTI DI USO DOMESTICO

OGT - DEFINIZIONE BENE

OGTD - Definizione lucerna

OGTV - Configurazione strutturale e di contesto bene semplice

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo dialettale

OGDN - Denominazione candileri

OGD - DENOMINAZIONE

OGDT - Tipo dialettale

OGDN - Denominazione candilerighi

OGM - Modalità di individuazione dati di archivio

OGM - Modalità di individuazione appartenenza ad una collezione o raccolta pubblica

OGR - Disponibilità del bene bene disponibile

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI CON ALTRI BENI

RSER - Tipo relazione è in relazione con

RSES - Specifiche tipo relazione Correlazione di contesto

RSET - Tipo scheda BDM

RSEC - Identificativo univoco della scheda 1201411899

REZ - Note Il bene è in relazione con altre ceramiche popolari acquisite in Calabria per l'Esposizione Internazionale del 1911.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma
PVZ - Tipo di contesto	contesto urbano
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo delle Tradizioni Popolari
LDCF - Uso	museo
LDCU - Indirizzo	Piazza Guglielmo Marconi 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Civiltà - Arti e Tradizioni Popolari
LDCS - Specifiche	Piano II/stanza di deposito n. 202
ACB - ACCESSIBILITA' DEL BENE	
ACBA - Accessibilità	sì
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVE	
TLC - Tipo di localizzazione	luogo di produzione/realizzazione
PRV - LOCALIZZAZIONE	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Calabria
PRZ - Tipo di contesto	contesto periurbano
DR - DATI DI RILEVAMENTO	
DRV	Comitato per l'Esposizione Internazionale di Roma del 1911
DRT - Denominazione della ricerca	Raccolta per la Mostra di Etnografia Italiana di Roma del 1911
DRR - Responsabile scientifico della ricerca	Loria, Lamberto
DRL - Rilevatore	De Chiara, Giuseppe
DRD - Data del rilevamento	1910
DRN - Note	La campagna di raccolta di Loria è stata condotta tra il 1908 e il 1910.
UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI	
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	3227
INVD - Riferimento cronologico	XX terzo quarto
INV - ALTRI INVENTARI	
INVN - Codice inventario	17802
INVD - Riferimento cronologico	XX prima metà
COL - COLLEZIONI	
COLD - Denominazione	Ceramiche calabresi
COLN - Nome del collezionista	De Chiara, Giuseppe
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XIX-XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1910
DTSV - Validità	ante
DTSF - A	0000
DTM - Motivazione/fonte	data di acquisizione
DA - DATI ANALITICI	
DES - Descrizione	Lucerna con fusto su base a piattello con bordo rialzato e beccuccio di scolo; serbatoio chiuso a bulbo schiacciato con beccuccio; ansa ricurva dalla base del serbatoio al fusto. Terracotta smaltata
NSC - Notizie storico-critiche	La lucerna fa parte della ricca Collezione delle Arti e Tradizioni popolari del Museo delle Civiltà; fu raccolta in occasione della Esposizione Internazionale del 1911 istituita per celebrare il cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia; della selezione del materiale fu incaricato Lamberto Loria (1855-1913) esploratore ed etnografo, che per questa impegnativa impresa si affidò ad una serie di studiosi, i cosiddetti raccoglitori, che avevano il compito di recuperare il maggior numero di testimonianze della cultura e delle tradizioni italiane che andavano scomparendo a causa dell'inarrestabile sviluppo del Paese (BIBR: PUCCINI 2005). In Calabria furono selezionati circa 3000 oggetti di cui un sesto di ceramica, specie vasellame, grazie all'opera di Raffaele Corso professore di Etnografia presso l'Istituto Orientale di Napoli, che illustrò i manufatti con numerosi utilissimi appunti (BIBR: LOMBARDI SATRIANI, ROSSI 1973); tra gli altri studiosi si ricordano Giuseppe De Chiara e Giovanni De Giacomo. Pure in una civiltà che basava i suoi ritmi con la luce del sole, la lucerna era un utensile quanto mai necessario sia per illuminare gli ambienti sia per attraversare le strade buie, senza scordare l'aspetto devozionale del mantenere il lumino acceso davanti a un'immagine sacra. Col termine lumera, dal latino "lumen", in Calabria si indicano in generale le lampade ad olio, che emanavano luce mediante l'accensione di uno stoppino immerso in una sostanza combustibile; questa era contenuta in un serbatoio aperto oppure chiuso dotato di un foro (in cui introdurre l'olio o il grasso) e un beccuccio in cui far entrare lo stoppino; le lucerne, pur mantenendo questa impostazione generale presentano numerose varianti, indicate con termini differenti: potevano avere più beccucci per ottenere maggiore luce, una o più anse a nastro o ad anello per trasportarle facilmente, due occhielli per appenderle, un piattino come base per non far colare all'esterno il combustibile, un corpo slanciato per allontanare la fiamma dal supporto su cui era poggiata la lucerna. Queste diverse tipologie si ritrovano pressoché identiche in ampie aree spaziali e cronologiche e questo non rende sempre facile la loro attribuzione precisa; come per altri manufatti, nel tempo la ceramica fu sostituita dalla lamina di ferro. Nelle schede inventariali è annotato che questotipo particolare era usato nelle cucine dei contadini (BIBR: LONGO 2007; DE MARCO 2011).
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	ceramica/ terracotta
MTCT - Tecnica	modellatura a mano

MTCT - Tecnica	cottura
MTCS - Note	smalto sulla superficie esterna
MIS - MISURE	
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	9,4
UT - UTILIZZAZIONI	
UTU - DATI DI USO	
UTUT - Tipo	precedente
UTUF - Funzione	illuminare
CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STD - Modalità di conservazione	Il bene è conservato su uno scaffale, in un involucro di plastica trasparente
RST - INTERVENTI	
RSTI - Tipo intervento	pulitura meccanica
RSTD - Riferimento cronologico	2022
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura
CDGI - Indirizzo	Via del Collegio Romano, 27, Roma (RM)
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Riferimento cronologico	1908-1910
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	dato non disponibile
DO - DOCUMENTAZIONE	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAN - Codice identificativo	3227A
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAF - Formato	jpg
FTAM - Titolo/didascalia	Ceramica Calabria Esposizione Universale 1911
FTAA - Autore	Manna, Gabriella
FTAD - Riferimento cronologico	2022
FTAE - Ente proprietario	MUCIV-ATP

FTAK - Nome file originale	3227-A.jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	PUCCINI 2005
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Puccini Sandra, L'itala gente dalle molte vite. Lamberto Loria e la Mostra di Etnografia Italiana del 1911, Roma, Melteni Editore, 2005.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	LOMBARDI SATRIANI, ROSSI 1973
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Lombardi Satriani Luigi, Rossi Annabella (a cura di), Calabria 1908-1910. La ricerca etnografica di Raffaele Corso, Roma, De Luca, 1973.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	LONGO 2007
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Longo Elena (a cura di), Ceramiche popolari italiane dal XVIII al XX secolo, Faenza (RA), Edit Faenza, 2007.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBR - Abbreviazione	DE MARCO 2011
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBF - Tipo	libro
BIBM - Riferimento bibliografico completo	De Marco Monica (a cura di), Seminara: dall'arte dei pignatari alla ceramica d'arte, Pizzo (VV), Esperide, 2011.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA	
CMPD - Anno di redazione	2025
CMPN - Responsabile ricerca e redazione	Manna, Gabriella
RSR - Referente verifica scientifica	Rossetti, Daniele
FUR - Funzionario responsabile	Rossetti, Daniele